

Iniezione intracitoplasmatica di sperma e sviluppo del sistema nervoso

di G. Bartolozzi

Fino a oggi sono stati condotti pochi studi sullo sviluppo neurologico di bambini concepiti attraverso l'iniezione intracitoplasmatica di sperma (ICSI). In uno studio collaborativo fra 5 centri europei (Belgio, Danimarca, Grecia, Svezia e Regno Unito) vengono studiati 511 bambini di 5 anni ICSI, confrontati con 424 bambini di 5 anni concepiti con la fecondazione in vitro e 488 bambini di 5 anni concepiti naturalmente. Lo sviluppo motorio e cognitivo venne valutato con numerose prove (**Ponjaert-Kristoffersen I, Bonduelle M, Barnes J et al. International collaborative study of intracytoplasmic sperm injection-conceived, in vitro fertilization-conceived, and naturally conceived 5 year old child outcomes: cognitive and motor assessments. Pediatrics 2005, 115:283e-289e**). Nessuna differenza venne notata, attraverso numerose prove, fra i 3 gruppi di bambini; i risultati non furono influenzati dal sesso, dal paese o dal livello di educazione materna. Tuttavia nel sottogruppo di primi figli con madri che alla nascita avevano 33-45 anni, i bambini concepiti naturalmente hanno ottenuto migliori quozienti d'intelligenza verbali e migliori risposte alle prove di prestazioni e verbali, senza che queste differenze abbiano avuto rilevanza clinica. Viene concluso che non sono state trovate differenze fra i 3 gruppi di bambini. Alcune variabili demografiche, come l'età materna e l'educazione materna possono giocare un certo ruolo.